



COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governato del Territorio**

**CAPITOLATO TECNICO
DEL SERVIZIO TECNICO DI ADEGUAMENTO
DEL PIANO OPERATIVO E PIANO STRUTTURALE
DEL COMUNE DI AREZZO ALLE PREVISIONI DEL
PIANO REGIONALE CAVE**





COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governato del Territorio**

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del Servizio di **Adeguamento del Piano Operativo e del Piano Strutturale del Comune di Arezzo alle previsioni del Piano Regionale Cave secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana n. 35 del 25/03/2015 "Disposizioni in materia di Cave", dal Piano Regionale Cave approvato con D.C.R. n. 47 del 21/07/2020, conformemente alle Linee guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al PRC approvate con D.G.R.T. n. 225 del 15/03/2021.**
2. Il servizio sarà affidato secondo le specifiche tecniche contenute nel presente capitolato e nell'Avviso di manifestazione di interesse.

ART. 2 TERMINE DI DURATA DEL SERVIZIO

Il Servizio dovrà essere reso **entro il termine complessivo di mesi 12 (dodici) mesi** a partire dalla data della firma da parte dell'operatore economico del contratto, ed è articolato in due fasi, dettagliatamente descritte all'art.4, **il completamento della fase 1 dovrà avvenire entro il 31/10/2024, mentre la fase 2 dovrà essere conclusa entro il termine di mesi 12 mesi a partire dalla data della firma del contratto**, che sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art.18, c.1, del Codice, in quanto trattasi di affidamento diretto.

ART. 3 PAGAMENTI, TEMPI DI CONSEGNA E TRACCIABILITÀ

1. Il corrispettivo stimato da corrispondere al soggetto per le prestazioni oggetto della procedura è pari complessivamente ad **euro 27.500,00, esclusa cassa di previdenza ed esclusa IVA**, e pari a € 34.892,00, incluso cassa previdenziale ed IVA. Il pagamento sarà effettuato, dietro presentazione di fattura elettronica come segue:
 - 60% al completamento della fase 1 individuata al paragrafo "Prestazioni" di cui all'articolo 4, **da effettuare entro e non oltre il 31/10/2024;**
 - 40% al completamento della fase 2 individuata al paragrafo "Prestazioni" di cui all'articolo 4, **cioè alla conclusione del servizio, che dovrà avvenire entro il termine di mesi 12 mesi a partire dalla data della firma del contratto.**
2. Ai sensi della vigente normativa, si procederà al pagamento delle spettanze dovute all'aggiudicatario nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della fattura da parte del Servizio Finanziario del Comune. Eventuali ritardi, rispetto al termine di pagamento sopra previsto, derivanti da inadempienze dell'aggiudicatario, determineranno una sospensione del suddetto





COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governato del Territorio**

termine e pertanto gli eventuali ritardi non potranno essere imputati all'Amministrazione Comunale;

3. Il soggetto aggiudicatario, a pena di nullità assoluta del presente contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L. 136/2010.

Gli oneri della sicurezza da interferenza sono pari a zero e non si procede alla redazione del DUVRI. Il corrispettivo si intende comprensivo di tutte le obbligazioni e gli oneri a carico dell'aggiudicatario previsti dal presente capitolato e dall'avviso. Il valore definitivo del servizio sarà determinato dal ribasso offerto dall'affidatario del servizio.

Inoltre si precisa che, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023.

Art. 4

CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME DELL'ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO - FASI

Il presente capitolato definisce le principali caratteristiche tecniche minime dell'esecuzione dell'appalto e le caratteristiche qualitative delle prestazioni del servizio richieste.

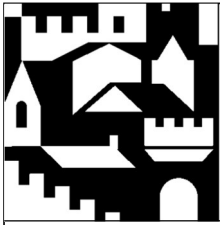
Oggetto dell'affidamento: il servizio ha per oggetto la redazione delle analisi funzionali all'approfondimento del quadro conoscitivo e degli elaborati necessari al recepimento, da parte del Comune di Arezzo, dei dettami della legge regionale 35/2015 "Disposizioni in materia di Cave", del Piano Regionale Cave approvato con D.C.R. n. 47 del 21/07/2020, secondo le Linee guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al P.R.C. approvate con D.G.R.T. n. 225 del 15/03/2021.

L'Art. 21 delle Norme Tecniche del Piano Regionale Cave prevede che i comuni garantiscano attraverso l'adeguamento degli atti di governo del territorio comunale che, per le aree di giacimento individuate dal P.R.C., le destinazioni urbanistiche non compromettano lo sfruttamento dei giacimenti individuati e, ove necessario, procedano all'adeguamento:

- a) del piano strutturale entro due anni dall'entrata in vigore del P.R.C.;
- b) del piano operativo nel successivo anno dall'adeguamento del piano strutturale.

Considerato che devono essere recepiti nel piano strutturale i giacimenti individuati negli elaborati del P.R.C. che costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 65/2014, il comune, ai fini dell'adeguamento del piano strutturale, avvalendosi degli studi del piano regionale, deve effettuare approfondimenti in scala di maggior dettaglio circa l'effettiva consistenza degli elementi che hanno concorso alla classificazione dei diversi gradi di criticità, unitamente alla valutazione di dettaglio dei giacimenti e all'analisi di tre tematismi principali: la vegetazione, le risorse idriche e il suolo/sottosuolo.





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governato del Territorio

Indicazioni normative per l'individuazione delle prestazioni: Per l'individuazione delle prestazioni professionali richieste ai fini dello svolgimento del servizio si farà riferimento a quanto prescritto dalla L.R. n. 35/2015 e alle indicazioni procedurali contenute nelle Linee Guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave approvate con D.G.R.T. n. 225 del 15/03/2021 tra cui:

a. ADEGUAMENTO PIANO STRUTTURALE rappresentato dal recepimento dei giacimenti di cui all'art. 8 comma 2, delle Norme Tecniche del Piano Regionale Cave, individuati nell'elaborato PR07 – GIACIMENTI e PR 08 ATLANTE DEI GIACIMENTI che costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 65/2014 per cui saranno necessarie le seguenti azioni:

1. approfondimento conoscitivo orientato alla valutazione di dettaglio del giacimento e all'analisi di tre tematismi principali: vegetazione, risorse idriche e suolo/sottosuolo utilizzati nella valutazione delle criticità ambientali, paesaggistiche e territoriali rappresentate negli elaborati PR06A, PR06B, PR06D come strumento orientativo nello svolgimento dell'analisi. (art. 10 PRC)

2. approfondimento dei tematismi vegetazione, risorse idriche e suolo/sottosuolo di cui all'elaborato PR11 – ANALISI MULTICRITERIA: CRITERI ESCLUDENTI E CONDIZIONANTI LE ATTIVITA' ESTRATTIVE ARTICOLATI PER AMBITI TEMATICI secondo le indicazioni dell'art. 11 delle Norme Tecniche del Piano Regionale Cave.

3. Individuazione dei criteri ostativi di tipo ambientale derivanti da leggi, piani, regolamenti a scala locale e approfondimento del tema Beni paesaggistici finalizzato in particolare a valutare lo stato dei luoghi e ad una progettazione nel rispetto della disciplina d'uso del piano paesaggistico.

b. ADEGUAMENTO PIANO OPERATIVO che dovrà prevedere le seguenti azioni:

1. individuazione aree a destinazione estrattiva secondo l'art. 26 delle Norme Tecniche del Piano Regionale Cave, fase in cui dovranno essere svolti approfondimenti nell'ambito:

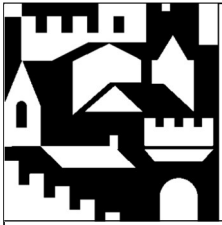
- dei contenuti prescrittivi del P.R.C., con particolare riferimento alle prescrizioni per la gestione sostenibile delle risorse, alla tipologia dei materiali da escavare, all'individuazione planivolumetrica del giacimento, alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione interessata ed alla stima della compatibilità con le altre attività produttive in corso;

- degli obiettivi prioritari orientati al recupero delle aree degradate, alla priorità da attribuire alle porzioni di territorio già interessate da attività estrattive prima di iniziare la coltivazione di nuove aree; ad evitare trasformazioni irreversibili delle falde idriche e dell'assetto idrogeologico, incentivando interventi tesi al mantenimento o al miglioramento della qualità e quantità delle acque di falda e delle specie arboree esistenti;

- degli aspetti specifici relativi ad uno sfruttamento razionale del giacimento; valorizzazione della risorsa lapidea privilegiando le porzioni di giacimento maggiormente produttive; visibilità dei siti estrattivi sia in fase di coltivazione che nella successiva fase di ripristino e reinserimento ambientale e paesaggistico; mitigazione degli effetti negativi nel contesto ambientale e paesaggistico; capacità produttiva e criticità emerse nella conduzione delle precedenti coltivazioni;

- della presenza di siti da bonificare ai sensi della L.R. n. 25/1998 e di aree percorse dal fuoco ai sensi della L.R. n. 39/2000.





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governato del Territorio

2. individuazione dei siti estrattivi dismessi che necessitano di interventi di riqualificazione ambientale in base all'articolo 31 delle Norme Tecniche del Piano Regionale Cave, sulla base dei seguenti criteri:

- la localizzazione del sito estrattivo dismesso ricade al di fuori del perimetro del giacimento individuato dal PRC;
- non sussiste un preventivo impegno alla risistemazione e comunque non risultano agli atti dell'amministrazione competente progetti che prevedano la risistemazione ambientale derivanti da autorizzazioni e coperti da garanzie finanziarie;
- il sito, in base a rilievi sito-specifici e a uno studio agronomico-forestale-faunistico non risulta già rinaturalizzato e sede di habitat di specie animali o vegetali, o elemento di rilievo nella rete ecologica anche a scala locale;
- viene rilevata la necessità di eseguire interventi di messa in sicurezza;
- la ripresa delle attività, seppur finalizzate a recupero, non comporta la realizzazione di apposita viabilità di accesso, ferma restando la possibilità di adeguamento della viabilità carrabile preesistente;
- la ripresa dell'attività estrattiva risulta compatibile con gli indirizzi per le politiche e gli obiettivi di qualità contenuti nelle schede degli Ambiti di Paesaggio individuati dal PIT/PPR;
- l'intervento di recupero è compatibile con le aree classificate dal PRC con criticità molto alta o alta.

3. individuazione delle modalità di coltivazione e di risistemazione ambientale e funzionale dei siti estrattivi mediante l'elaborazione di norme rivolte alla definizione dei progetti di coltivazione. In particolare sono da sviluppare i seguenti aspetti:

- presenza e trattamento delle aree denudate o comunque degradate
- rimodellazione dei versanti sia tesa alla creazione di morfologie congruenti con le destinazioni d'uso previste
- mitigazione degli impatti visivi
- connessioni con le reti ecologiche circostanti
- modalità di realizzazione della regimazione idraulica superficiale e sotterranea
- assicurazione, nelle fasi di coltivazione e ripristino e successivamente a questo, delle condizioni di stabilità dei pendii anche attraverso il controllo dei processi erosivi
- monitoraggio da attuarsi successivamente all'ultimazione dei lavori.

La risistemazione ambientale dei siti di cava dovrà, inoltre, prevedere quando possibile, elementi di tutela, conservazione e accrescimento della biodiversità quali la realizzazione e il mantenimento di siepi e di formazioni arboree, lineari o boscate, limitando quanto più possibile effetti di artificialità degli interventi da realizzare.

Il comune terrà conto degli indirizzi e delle possibili misure di mitigazione descritte nell'elaborato PR15 -INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del P.R.C.. Conservano la loro efficacia alcuni contenuti del P.I.T./P.P.R. relativi alla valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive da svolgersi nell'ambito del procedimento autorizzativo. In particolare costituiscono riferimento specifico per la redazione del progetto di coltivazione e di risistemazione:





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governato del Territorio

- Disciplina del Piano, art. 17
- Allegato 4 - Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive
- Allegato 5 - Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane

Prestazioni: Nell'ambito del quadro normativo sopra descritto e secondo le indicazioni dettate dal P.R.C. e dalle Linee Guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave, le prestazioni da svolgere sono le seguenti:

Fase 1 – Avvio del Procedimento e adozione:

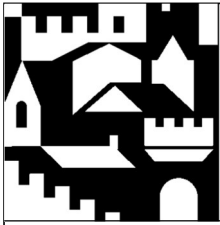
- redazione della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65/2014 e contestuale redazione del documento preliminare di V.A.S. di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010;
- redazione della documentazione necessaria all'adozione in Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n.65/2014 comprensiva, ove richiesta ai sensi di legge, della redazione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 della L.R.T. n. 10/2010;

Fase 2 – Osservazioni e definitiva approvazione:

- assistenza alla redazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 19 c. 5 della L.R.T. n. 65/2014 e a quelle pervenute nell'ambito della contestuale consultazione ai fini della VAS ai sensi dell'art. 25 c. 2 della L.R.T. n. 10/2010;
 - redazione della conseguente documentazione necessaria all'approvazione in Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 c. 4 della L.R.T. n. 65/2014, della relativa dichiarazione di sintesi e degli eventuali adeguamenti al rapporto ambientale ai sensi dell'art. 27 della L.R.T. 10/2010;
 - attività di partecipazione di supporto al Garante dell'Informazione e della Partecipazione;
- Risultano comprensive dell'incarico:
- la redazione di eventuali modifiche e/o rielaborazioni che potranno essere richieste nell'ambito del procedimento di formazione, adozione, approvazione del variante fino alla definitiva esecutività, anche in ordine ai diversi contributi e/o prescrizioni che verranno eventualmente presentati dai vari enti coinvolti;
 - la partecipazione a tutte le fasi dei procedimenti amministrativi, assicurando la presenza e assistenza alle sedute degli Organi Comunali ed a tutte le fasi di valutazione, comunicazione e partecipazione pubblica previste o comunque ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale;
 - eventuali riunioni con la Regione Toscana, Provincia di Arezzo e gli altri enti a vario titolo competenti per materia (Autorità di Bacino Distrettuale, Genio Civile, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ecc);
 - produzione di eventuali elaborati specifici (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.) mirati a momenti di confronto e partecipazione, quali a titolo non esaustivo: iniziative pubbliche, seminari, convegni etc.;

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo ma comprensivo di ogni ulteriore attività collegata alla L.R.T. n. 65/2014, alla L.R.T. n. 10/2010, al Piano Paesaggistico Regionale ed al Piano Regionale Cave, comprensiva di eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di regolamenti attuativi che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico.





COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governato del Territorio**

ART. 5 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e, nell'esecuzione dell'appalto, dovrà, adottare i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia.
2. L'Appaltatore è responsabile per infortuni o danni arrecati a persone o cose dell'Appaltante o a terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, nell'esecuzione del servizio, con conseguente esonero dell'Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

ART. 6 RAPPRESENTANTE – REFERENTE

Per la regolare esecuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario, prima dell'avvio del servizio, deve nominare un referente incaricato di dirigere, coordinare e controllare l'attività del personale e di gestire tutti i rapporti col responsabile comunale, nonché il suo sostituto in caso di assenza del primo. Di entrambi, comunicherà al Comune, il nominativo, i numeri di telefono fisso e mobile e l'indirizzo e-mail. Ad essi, il Comune si rivolgerà direttamente per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento del servizio.

ART. 7 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. All'atto della sottoscrizione del contratto, quale civilmente responsabile ai sensi del Codice Civile e della normativa vigente, l'aggiudicatario assumerà l'obbligo di rimborsare eventuali danni cagionati a terzi, ivi compreso il Comune, ed al proprio personale dipendente e/o preposto, in conseguenza di fatti imputabili all'aggiudicatario stesso e/o al proprio personale dipendente e/o preposto derivanti dall'espletamento delle attività e dei servizi concessi e relativi obblighi previsti dal presente Capitolato.
2. *Al fine di garantire una maggiore tutela del Comune, l'aggiudicatario dovrà dimostrare di possedere la seguente copertura assicurativa:*
 - a) polizza assicurativa di Responsabilità civile per danni a persone e/o cose (RCTO) che preveda esplicitamente nella descrizione del rischio (anche tramite appendice a contratto vigente) l'efficacia delle garanzie prestate per ogni e qualsiasi rischio derivante dall'espletamento delle attività e/o dei servizi oggetto del presente capitolato, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Si precisa in proposito che:





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governato del Territorio

3. Si precisa inoltre che l'eventuale inoperatività totale o parziale delle coperture non esonererà in alcun modo l'aggiudicatario dalle responsabilità di qualsiasi genere eventualmente ad esso imputabili ai sensi di legge, lasciando in capo allo stesso la piena soddisfazione delle pretese dei danneggiati;

ART. 8 PENALI

1. In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'amministrazione potrà procedere all'applicazione di penali. In particolare, in caso di mancata consegna entro il termine previsto sarà applicata una penale, determinata sull'ammontare del lavoro non consegnato entro il termine, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, fissata nella misura minima giornaliera di 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

2. La contestazione della violazione contrattuale sarà comunicata via PEC all'aggiudicatario; l'appaltatore potrà produrre giustificazioni scritte nei 3 gg. successivi al ricevimento della contestazione; in caso di mancata produzione delle giustificazioni o comunque di giustificazioni ritenute insoddisfacenti, l'Amministrazione procederà all'applicazione della penale. La penale potrà essere introitata sia previo incameramento di parte della fideiussione, oppure decurtando la somma dal corrispettivo eventualmente da versare.

ART. 9 GARANZIA FIDEIUSSORIA

Dovrà essere costituita una polizza fideiussoria a garanzia dell'esecuzione del servizio, ai sensi degli art. 53, comma 4, e art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.

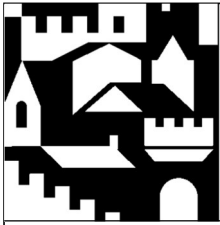
ART. 10 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia sarà competente solo l'autorità giudiziaria. Foro competente è il Tribunale di Arezzo. E' espressamente escluso il deferimento delle questioni all'arbitrato.

ART. 11 NORME FINALI

1. Per tutto quanto non specificatamente stabilito, si fa espresso riferimento alle disposizioni del D.lgs. 36/2023 e alle norme del codice civile.





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governato del Territorio

ART. 12 DISCIPLINA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), il Comune di Arezzo fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento: Il titolare del trattamento è il Comune di Arezzo, con sede in Piazza della Libertà n.1, 52100 Arezzo, PEC: comune.arezze@postacert.toscana.it, centralino: +39 05753770.

Finalità e modalità del trattamento: il Comune di Arezzo tratterà i dati personali conferiti o acquisiti presso banche dati istituzionali con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità connesse alla gestione dell'attività connessa alla procedura in oggetto in conformità alle seguenti norme: D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Decreto Legge n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, Decreto Legge n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021 in ossequio al Regolamento UE n.679/2016 (RGPD).

Categoria particolare di dati personali: l'Amministrazione comunale per le finalità suindicate tratta dati relativi all'identificazione personale.

Durata del trattamento e conservazione dei dati: i dati personali saranno trattati per tutto il tempo connesso alla gestione del suddetto procedimento.

Successivamente i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Comunicazione e diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati: al personale del Comune che per ragioni di servizio deve occuparsi delle varie fasi del procedimento; ad enti incaricati della tenuta di albi, registri ed elenchi; ad enti preposti al controllo degli adempimenti fiscali; ad altre pubbliche amministrazioni ai quali gli stessi saranno inviati per l'accertamento delle dichiarazioni rese dal soggetto ex D.P.R. 445/2000.

Modalità di trattamento: il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale in rispetto dell'art.32 RGPD e delle misure minime di sicurezza per le P.P.AA. Circolare AgID n.2/2017.

Diritti dell'interessato e dati RDP: in ogni momento, potrà esercitare i diritti elencati agli articoli dal 15 al 21 del Regolamento UE n.2016/679, con particolare riferimento al diritto di accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata all'indirizzo email: privacy@comune.arezze.it.

L'apposita istanza al Comune di Arezzo è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Comune di Arezzo, Piazza della Libertà n.1, 52100 Arezzo, email: rdp@comune.arezze.it, PEC: rdp.comunearezze@postacert.toscana.it centralino: +39 05753770.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, quale autorità di controllo, secondo le procedure previste.

